

# **COMUNE DI GUARDAVALLE**

(Provincia di Catanzaro)

\*\*\*\*\*

C.F: 00400390795

## **DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

Con i poteri del Consiglio Comunale

**N. 8 del 04/02/2013**

**OGGETTO:** Attivazione delle entrate proprie ai sensi dell'art. 251, comma 1, del D.lgs. 267/2000 –Imposta comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni- Anno2012

L'anno duemilatredici, il giorno quattro del mese di Febbraio alle ore 12,30 nella sede Comunale, con l'assistenza della D.ssa ROTIROTI Francesca

### **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

**D.ssa PINO Costanza**

( nominata con D.P.R.17dicembre 2012)

**DATO ATTO** che con propria deliberazione n. 02 del 08/01/2013, è stato dichiarato il dissesto del Comune di Guardavalle sensi dell'art. 246 del D.lgs. 267/2000;

**VISTO** l'art. 251, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 il quale prevede che nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro 30 giorni dalla data di esecutività della delibera, il Consiglio dell'Ente, è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'Ente dissestato, diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita;

**VISTO** il comma 2, del suddetto articolo, il quale prevede che la delibera non è revocabile ed ha efficacia per 5 anni, che decorrono da quella dell'ipotesi di bilancio riequilibrato;

**VISTO** che l'art. 259 del D.lgs. 267/2000 dispone che gli enti che hanno dichiarato il dissesto finanziario sono tenuti ad approvare un'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato, da presentare al Ministero dell'interno per la relativa approvazione con decreto ministeriale;

**CHE** in base a quanto disposto dall'art. 246 comma 4 del D.Lgs.267/2000 si ricava che se alla data della dichiarazione di dissesto non è stato ancora validamente

approvato il bilancio di previsione per l'esercizio in corso, l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato dovrà riferirsi all'esercizio finanziario in corso;

**CHE** l'ipotesi di bilancio realizza il riequilibrio mediante l'attivazione di entrate proprie e la riduzione delle spese correnti e che per l'attivazione delle entrate proprie, l'ente provvede con le modalità di cui all'articolo 251, riorganizzando anche i servizi relativi all'acquisizione delle entrate ed attivando ogni altro cespite. (art. . 259 commi 2 e 3);

**VERIFICATO** pertanto che l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per questo Ente si riferisce all'esercizio 2012;

**RILEVATO** altresì che in conformità a quanto precisato dalle linee guida su “ Il dissesto finanziario degli enti locali alla luce del nuovo assetto normativo” pubblicate dal Ministero dell'Interno, le delibere relative al comma 1 e comma 5 dell'articolo 251 del D.Lvo 267/2000, devono essere adottate per l'anno cui si riferisce l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato e, quindi, per il Comune Guardavalle, per l'anno 2012;

**VISTO** il comma 4 del richiamato art. 251 che prevede il potere dell'Ente dissestato di deliberare, secondo le competenze, le modalità, i termini ed i limiti stabiliti dalle disposizioni vigenti, le maggiorazioni, riduzioni, graduazioni ed agevolazioni previste per le imposte e tasse, nonché di deliberare la maggiore aliquota dell'imposta comunale sugli immobili consentita per straordinarie esigenze di bilancio

**VISTO** il capo 1 del D.lgs. 15/11/1993 n. 507 e successive modificazioni ed integrazioni che disciplina l'Imposta Comunale sulla pubblicità e il Diritto sulle Pubbliche affissioni;

**RILEVATO** che il Comune di Guardavalle agli effetti dell'applicazione dell'imposta, in base a quanto previsto dall'art. 2 del D.lgs. 507/93 è collocato nella classe V che comprende i comuni con popolazione residente sino a 10.000 abitanti ;

**VISTO** l'art. 53 comma 16 della Legge n.388/2000 così come modificato dall'art. 27 comma 8 della L 448/2001, in base al quale il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché quello per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti Locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate purchè approvati entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento, anche se adottati successivamente all'inizio dell'esercizio;

**VISTO** inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), ove si stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ;

**ATTESO** che l'art. 248, comma 1 del citato 267/2000 prevede che a seguito della dichiarazione di dissesto, e sino all'emanazione del decreto di cui all'articolo 261, sono sospesi i termini per la deliberazione del bilancio;

**VISTO** il vigente Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 22/08/1994;

**RILEVATO** che l'art. 10, comma 1 lett.c) della L. 28/12/2001, n. 448 ha stabilito l'esenzione dal pagamento dell'imposta sulla pubblicità per le insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni o servizi che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono, di superficie complessiva fino a 5 mq.;

**RILEVATO** che l'art. 30 comma 17, della L. 23/12/1999 n. 488 modificativo dell'art. 11 comma 10 della l. 27/12/1997 n. 449, il quale prevede che le tariffe ed i diritti di cui al capo I del D.Lgs. n. 507/93 possono essere aumentati dagli enti locali fino ad un massimo del 20% a decorrere dal 1 Gennaio 1998, estendendo la facoltà di aumento fino ad un massimo del 50% a decorrere dal 1 gennaio 2000 per le superfici superiori al Mq.

**VISTA:** la delibera della Giunta Comunale n. 18 del 07/02/2011 con la quale sono state determinate le tariffe per l'anno 2011 e confermate per l'anno 2012;

**CONSIDERATO** che si rende necessario procedere, per l'anno 2012, a determinare le tariffe dell'Imposta Comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni;

**DATO ATTO** che dette tariffe sono già state previste nella misura massima stabilita, per i comuni che si collocano nella classe V, dalle disposizioni capo II del D.lgs. 15/11/1993 n. 507 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile area finanziaria ai sensi dell'art. 9 del regolamento comunale dei controlli interni approvato con deliberazione Commissario Straordinario n. 1/2013 in esecuzione al D.L. n. 174 del 10/10/2012 convertito nella legge 07/12/12 n. 213;

**VISTO** l'allegato parere del Revisore dei conti, espresso sulla proposta della presente deliberazione ai sensi della lett. b) dell'art. 239 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come sostituita con l'art. 3, lett. o), del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, conformemente al comma 1-bis aggiunto all'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 dallo stesso art. 3, lett. o), del D.L. 174/2012;

Assunti i poteri conferiti al Commissario Straordinario.

### **DELIBERA**

Di approvare la premessa quale parte integrante del presente atto deliberativo;

- **Di confermare** le tariffe relative all'Imposta Comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni per l'anno d'imposta 2011 anche per l'anno 2012;

- **Di determinare**, conseguentemente, il gettito complessivo da iscriversi nel Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2012, in € 5.000,00 per l'imposta sulla pubblicità ed in € 3.000,00 per le pubbliche affissioni;
- **Di inviare** copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e le Finanze, in base a quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative;
- **Di inviare** copia del presente atto alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali presso il Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art. 251, comma 6 del DLgs. n. 267/2000
- **Di dichiarare**, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18/08/2000 n. 267;

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Francesca Rotiroti

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott.ssa Costanza Pino

**COMUNE DI GUARDAVALLE**  
(Provincia di CATANZARO)

**Parere del revisore dei conti**

Il sottoscritto Dott. Nicola Morello, revisore dei conti ai sensi dell'art. 234 e seguenti del d. 19s n. 267/00, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 29/09/2010 per il triennio 2010/2013;

nell'ambito della funzione di collaborazione con gli Organi Istituzionali dell'Ente;

**PRESO ATTO** che con delibera del Commissario Straordinario n. 2 dell'8/01/2013 è stato dichiarato il dissesto del Comune di Guardavalle, ai sensi dell'art. 246 del D. Lgs. N. 267/2000;

**VISTO** l'art. 251 del D. Lgs. N. 267/2000 che prevede quanto segue:

1 . Nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera, il consiglio dell'ente, o il commissario nominato ai sensi dell'articolo 247, comma 3, è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'ente dissestato, diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita, nonché i limiti reddituali, agli effetti dell'applicazione dell'imposta comunale per l'esercizio di imprese, arti e professioni, che determinano gli importi massimi del tributo dovuto.

2 . La delibera non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni, che decorrono da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato. In caso di mancata adozione della delibera nei termini predetti l'organo regionale di controllo procede a norma dell'articolo 136.

3 . Per le imposte e tasse locali di istituzione successiva alla deliberazione del dissesto, l'organo dell'ente dissestato che risulta competente ai sensi della legge istitutiva del tributo deve deliberare, entro i termini previsti per la prima applicazione del tributo medesimo, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita. La delibera ha efficacia per un numero di anni necessario al raggiungimento di un quinquennio a decorrere da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato.

4 . Resta fermo il potere dell'ente dissestato di deliberare, secondo le competenze, le modalità, i termini ed i limiti stabiliti dalle disposizioni vigenti, le maggiorazioni, riduzioni, graduazioni ed agevolazioni previste per le imposte e tasse di cui ai commi 1 e 3, nonché di deliberare la maggiore aliquota dell'imposta comunale sugli immobili consentita per straordinarie esigenze di bilancio.

5 . Per il periodo di cinque anni, decorrente dall'anno dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, ai fini della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, gli enti che hanno dichiarato il dissesto devono applicare misure tariffarie che assicurino complessivamente la copertura integrale dei costi di gestione del servizio e, per i servizi produttivi ed i canoni patrimoniali, devono applicare le tariffe nella misura massima consentita dalle disposizioni vigenti. Per i servizi a domanda individuale il costo di gestione deve essere coperto con proventi tariffari e con contributi finalizzati almeno nella misura prevista dalle norme vigenti. Per i termini di adozione delle delibere, per la loro efficacia e per la individuazione dell'organo competente si applicano le norme ordinarie vigenti in materia. Per la prima delibera il termine di adozione è fissato al trentesimo giorno successivo alla deliberazione del dissesto.

6 . Le delibere di cui ai commi 1, 3 e 5 devono essere comunicate alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali presso il Ministero dell'interno entro 30 giorni dalla data di adozione; nel caso di mancata osservanza delle disposizioni di cui ai predetti commi sono sospesi i contributi erariali.

**VISTE** le seguenti proposte di deliberazione del Responsabile del Servizio Finanziario formalizzate ai sensi dei commi 1 e 5, del richiamato art. 251, comunicate al sottoscritto in data 29 gennaio 2013 per la richiesta del parere:

- Approvazione aliquote e detrazioni dell'Imposta Municipale Propria (IMU) da applicare nell'anno 2012;  
- Tassa di occupazione suoli ed aree pubbliche anno 2012;  
Addizionale comunale IRPEF aliquota anno 2012;  
imposta comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni anno 2012;  
Servizio idrico integrato anno 2012;  
Tassa rifiuti solidi urbani TARSU anno 2012;  
Refezione Scolastica anno 2012;  
Approvazione tabelle diritti di segreteria ad esclusivo vantaggio del Comune anno 2012;  
Aggiornamento oneri di urbanizzazione primaria, secondaria e costo di costruzione dovuti per il rilascio dei permessi di costruire e per le denunce di attività;  
Aggiornamento canoni patrimoniali anno 2012;

Considerato CHE dalla lettura dell'art. 251, comma 1, del D. Lgs. N. 267/2000 appare chiaro che **"il consiglio dell'ente, o il commissario nominato ai sensi dell'articolo 247, comma 3, è tenuto a deliberare"** quanto proposto dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Per tutto quanto sopra esposto, il sottoscritto Revisore Contabile, **esprime parere favorevole**, osservando, con riguardo alla proposta di deliberazione avente ad oggetto "Approvazione aliquote e detrazioni dell'Imposta Municipale Propria (IMU) da applicare nell'anno **2012**", che l'innalzamento dell'aliquota per l'anno 2012 al massimo consentito, non sembra perseguibile per il superamento del termine ultimo di legge (31 ottobre 2012) previsto per l'approvazione del bilancio di previsione del detto anno, giusta quanto contemplato dal combinato disposto dell'art. 13, comma 6, del D.L. n. 201 del 6/12/2011 convertito con modificazioni in L. 214/2011 e dell'art. 52 D.Lgs. 446/97.

Guardavalle, li 31 gennaio 2013

*Il Revisore dei Conti*

F.to Dott. Nicola Morello

D.L.vo 18/08/2000, n. 267 ex art. 49 - Legge 07/12/12 n. 213	D.L.vo 18/08/2000, n. 267 artt. Ex 49 e 153 - Legge 07/12/12 n. 213
Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile Si attesta che per l'impegno assunto esiste la copertura finanziaria
Il Responsabile dell'Area Rag. Alberto Mazza	Il Responsabile dell'Area Rag. Alberto MAZZA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**IL COMMISARIO STRAORDINARIO**  
**D.ssa Costanza PINO**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**(D.ssa Francesca ROTIROTI)**

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, certifica che copia della presente delibera, ai sensi dell'art. 124 del D. L.vo n. 267/2000 e ai sensi dell'Art. 32, Legge 69/2009, Commi 1 e 5, viene pubblicata, a decorrere dalla data odierna e per 15 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio dell'Ente sul sito Comunale raggiungibile al seguente indirizzo: [www.comune.guardavalle.cz.it](http://www.comune.guardavalle.cz.it)

Guardavalle, Li 04/02/2013

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**(D.ssa Francesca ROTIROTI)**

### **Dichiarazione di Esecutività**

Si attesta che la presente delibera diventerà esecutiva in data 04/02/2013 perche dichiarata immediatamente eseguibile.

Guardavalle, Li 04/02/2013

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**(D.ssa Francesca ROTIROTI)**